

Commento sul mercato

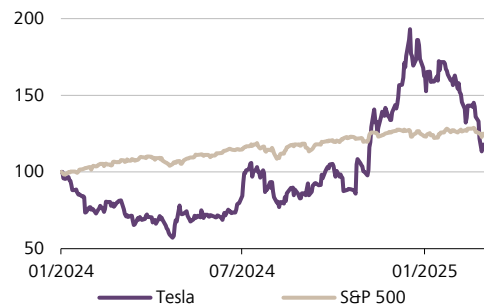
La guerra commerciale degli Stati Uniti è iniziata. Ma i dazi sui prodotti canadesi e messicani sono appena entrati in vigore e già vengono nuovamente sospesi per alcune automobili. Nel frattempo, lo Swiss Market Index continua la sua corsa al record.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Tesla a corto di energia

Andamento del corso di Tesla e dell'indice S&P 500, in USD e indicizzato



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Il calo dei dati sul fatturato e le proteste davanti agli showroom Tesla hanno messo a dura prova i titoli del produttore di auto elettriche. Il movimento «Tesla Takedown» chiede la vendita dei veicoli e delle azioni. Il motivo sarebbero i licenziamenti nel settore pubblico imposti dal CEO Elon Musk nell'ambito della sua attività di governo con l'obiettivo di ridurre la spesa pubblica. Tagli che non piacciono alla popolazione. Musk è passato in brevissimo tempo dall'essere una garanzia di successo all'essere un peso. Il forte aumento delle quotazioni in seguito alle elezioni presidenziali statunitensi è stato nel frattempo cancellato e l'andamento del corso è inferiore a quello del mercato generale. E non sembra (ancora) intravedersi una fine.



IN PRIMO PIANO

Inflazione svizzera a un minimo pluriennale

L'inflazione in Svizzera è stata dello 0.3% a febbraio rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, scendendo così al livello più basso dall'aprile 2021.



IN AGENDA

Inflazione USA

I dati aggiornati sull'inflazione negli Stati Uniti saranno pubblicati il 12 marzo. Forniranno informazioni sulla futura politica monetaria e mostreranno se i nuovi dazi imposti dagli Stati Uniti hanno già portato a un aumento dei prezzi.

La guerra commerciale degli Stati Uniti pesa come un macigno: il Presidente degli Stati Uniti Donald Trump martedì ha imposto dazi del 25% sulle merci provenienti da Messico e Canada, i più importanti partner commerciali degli USA. Solo un giorno dopo, però, sono stati nuovamente sospesi per alcune automobili. I dazi sui prodotti cinesi sono stati aumentati dal 10% al 20%. A pagare lo scotto, ovvero l'aumento dei prezzi, è il consumatore. In questo modo si acuisce il rischio di un'inflazione persistente. È quindi probabile che la politica monetaria della Fed rimanga restrittiva per il momento e che l'andamento congiunturale rallenti. Questo scenario sta deteriorando l'umore degli investitori: lo si vince dall'indice VIX, il barometro delle apprensioni degli investitori, che negli ultimi giorni è aumentato in modo significativo a fronte del fatto che altri governi stanno rispondendo con contromisure. Come in ogni guerra, alla fine ci saranno solo perdenti.

Massimo storico per l'indice svizzero di riferimento: lo Swiss Market Index (SMI) è salito questa settimana a un livello record, confermando la sua qualità e la domanda degli investitori. L'attenzione rimane concentrata sulla stagione delle comunicazioni. L'azienda di logistica Kühne + Nagel ha aumentato il suo fatturato l'anno scorso, ma ha guadagnato di meno. Sebbene i dati fossero in linea con le aspettative, gli investitori sono rimasti delusi, in parte a causa della riduzione del dividendo da CHF 10 a CHF 8.25. Il produttore di componenti sanitari Geberit, invece, sta sfidando la crisi dell'edilizia. Mentre le vendite sono rimaste invariate, l'azienda ha registrato un leggero calo degli utili a causa dell'aumento delle imposte. L'assicuratore Helvetia ha registrato un aumento degli utili del 42%, superiore alle aspettative. Anche Lindt & Sprüngli ha superato le aspettative degli analisti. Il produttore di cioccolato è riuscito ad aumentare ulteriormente il proprio margine nonostante il forte aumento del prezzo del cacao e ha ampliato la propria quota di mercato. Il produttore di farmaci generici Sandoz ha guadagnato leggermente di più di quanto previsto dagli analisti. Soddisfacente è risultata a tal proposito l'elevata crescita dei biosimilari (prodotti biologici di imitazione). Sull'umore pesano prospettive poco incoraggianti. Per quanto riguarda il produttore di valvole per vuoto VAT, questa settimana a interessare sono state in particolare le prospettive, in quanto i dati preliminari erano già stati comunicati a gennaio. E le prospettive sono positive: l'azienda definisce il 2025 come un anno di crescita. Anche i dati del fornitore di semiconduttori Comet confermano questa tendenza al rialzo. Le prospettive per il 2025 sono positive, ma inferiori alle aspettative degli analisti. Nel 2024 il fornitore edile Arbonia è cresciuto solo grazie alle acquisizioni. Nonostante l'azienda sia cautamente ottimista, le sue azioni sono state punite in borsa. Il gruppo industriale Forbo ha subito un calo delle vendite. La società ha deluso le aspettative e di conseguenza è stata penalizzata in borsa.

L'Europa vede la luce in fondo al tunnel: come previsto, la Banca centrale europea (BCE) ha abbassato il tasso di riferimento di 25 punti base. Il mercato si aspetta altri due tagli entro la fine dell'anno. Sembra che la situazione in Europa stia migliorando. Lo indicano i dati dei responsabili degli acquisti del settore industriale. Le prospettive sono più rosee per l'intera area valutaria come anche per i pesi massimi Germania, Francia e Italia. Tuttavia non si può parlare di euforia poiché, nonostante gli sviluppi positivi, i valori sono ancora al di sotto della soglia di espansione di 50 punti. Lo stesso quadro si riscontra in Svizzera, dove il barometro è salito da 47.5 a 49.6 punti. Nota negativa è la Spagna: l'indicatore anticipatore è tornato a contrarsi dopo essere stato in fase di espansione dal febbraio 2024.

Segnali positivi dalla Cina: le borse cinesi sono rimaste poco impressionate dall'aumento dei dazi statunitensi sulle merci cinesi. Ciò è dovuto, tra le altre cose, al fatto che il governo di Pechino ha un obiettivo di crescita di circa il 5% per il 2025 e ha annunciato ulteriori misure per rilanciare l'economia. L'attenzione è rivolta al consumatore, che deve essere incoraggiato in modo mirato a spendere denaro.

Jeffrey Hoegger, CFA
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «[Rischi nel commercio di strumenti finanziari](#)» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo [rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen](#).

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai [rischi](#) intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.